

SCUOLATAO Bologna

ANNO 2009

TESI DI DIPLOMA IN FARMACOLOGIA CINESE

Discussione della seguente formula:

Fu ling 9
Ze xie 6
Huang qin 4
Jin yin hua 6
Chan tui 9
Mu dan pi 6
Sheng di huang 9
Can cao 3

Studente: Dr. MARIA FLISI

Relatrice: Dr. ADRIANA LAMA

NATURA delle singole erbe: solo 2 erbe su 8 sono neutre (fu ling e gan cao) mentre 4 su 8 sono fredde (ze xie, huang qin, jin yin hua e sheng di huang) e 2 su 8 sono fresche (chan tui e mu dan pi). La formula si configura quindi di natura decisamente fresca-fredda e si rivolge quindi ad una situazione chiara di intenso calore.

SAPORE delle singole erbe: 6 erbe su 8 sono dolci e ricordiamo che il dolce tonifica, rilassa, nutre ed umidifica, 3 erbe su 8 sono amare e quindi asciugano, rassodano, fanno scendere l'energia verso il basso e sedano il fuoco, 2 erbe su 8 sono insipide e quindi diuretiche, 1 erba è piccante e quindi disperde e mobilita l'energia ed infine 1 erba è salata e quindi ammorbidisce, umidifica ed evacua. Il sapore dominante è quindi il dolce che forse in una formula decisamente fresca-fredda preserva un po' i liquidi, lo yin e la milza (gan cao e sheng di huang).

Il secondo sapore per frequenza è l'amaro che associato alla natura fredda ed a 2 erbe insipide ed un'erba piccante definiscono una funzione rinfrescante, disperdente e drenante verso il basso della formula.

MERIDIANI DESTINATARI: i meridiani più rappresentati sono il cuore (5 erbe su 8) ed il polmone (5 erbe su 8), seguono rene, stomaco e fegato (3 erbe su 8), milza e vescica (2 erbe su 8) ed infine una sola erba ha come organo destinatario la vescica biliare.

ANALISI DELLE SINGOLE ERBE E DELLE COMBINAZIONI TRA LORO.

Da un primo esame credo di poter affermare che questa ricetta si rivolge ad una situazione di pieno ed in particolare un pieno di calore (6 erbe su 8 sono fresche-fredde) e soprattutto calore umidità (4 erbe su 8, fu ling, ze xie, huang qin e jin yin hua, drenano l'umidità).

L'erba con il dosaggio più alto è certamente **chan tui** (9 gr) mentre tutte le altre sono rappresentate al loro dosaggio minimo. Non credo che questo la rende imperatore della formula ma certamente questo dosaggio le attribuisce un ruolo importante.

Chan tui è un'erba fresca, dolce e salata (Mer. dest. LU e LR). La sua prima funzione è quella di disperdere il vento caore dal biao. In questa formula questa funzione viene svolta anche da jin yin hua che essendo un fiore svolge proprio azione di superficializzare il calore patogeno dallo strato del qi allo ying ed infine al biao per essere poi liberato all'esterno. Entrambe le erbe, infatti, superficializzano gli esantemi.

Molte altre erbe di questa formula trattano il calore in profondità o negli organi e la presenza di questi 2 principi che liberano il biao ci può far pensare ad una possibile via di uscita del patogeno o ad una situazione in cui il patogeno si trova sia nel biao che nel li. Se il biao è liberato senza che venga trattato il li lo stato del paziente peggiorerà; se il li viene trattato senza che il biao venga liberato l'energia perversa soggiornerà nell'organismo.

Un secondo elemento che accomuna queste 2 erbe è l'aver il polmone come organo destinatario come altre 3 erbe (fu ling, huang qin e gan cao) ed in particolare jin yin hua purifica fortemente il calore del polmone indicandoci quindi un possibile utilizzo di questa formula.

Altra importante funzione di Chan tui è quella di disperdere il vento e sedare il prurito che in questa formula può essere utile nel capitolo delle patologie cutanee.

Il vento calore ed il calore umidità possono invadere il sangue e dare origine ad eczemi, orticarie, psoriasi, dermatite atopica. Altri farmaci di questa formula si rivolgono a patologie cutanee (huang qin, jin yin hua, gan cao, mu dan pi e sheng di huang) configurando queste come un secondo importante campo d'azione.

Inoltre chan tui rischiarla la vista e quindi indirizza la formula verso l'alto e condivide questa funzione con le altre erbe che purificano il calore di fegato: mu dan pi e sheng di huang.

Oltre a queste funzioni in comune con chan tui, **jin yin hua** si caratterizza soprattutto per l'azione di purificare il calore tossico ed eliminare le tossine. Il fuoco tossico può localizzarsi nei meridiani o sulla cute dando origine ad ascessi ed infezioni cutanee, erisipela e foruncolosi, noduli mammari. Anche huang qin, mu dan pi e gan cao trattano il calore tossico e sono utili nelle lesioni cutanee conseguenti.

Altra importante funzione di jin yin hua (che ha come organo bersaglio anche grosso intestino e stomaco oltre al polmone) è quella di drenare il calore umidità dal jiao inferiore, attività molto importante di questa formula, condivisa infatti anche da fu ling, zhe xie e huang qin.

In questo caso l'applicazione è soprattutto nell'ambito di Yang ming (St e Li organi destinatari) ed in particolare nelle patologie da calore umidità e calore tossico in grosso intestino (M. di Crohn, rettocolite ulcerosa, enteriti, emorroidi con intensa flogosi). Ricordo che anche huang qin e mu dan pi trattano lo stesso squilibrio che si configura, quindi, come un terzo campo d'azione della formula (dopo polmone e cute).

Huang qin è un'erba fredda (tra le più fredde insieme a sheng di huang) ed amara e la sua funzione principale è quella di drenare potentemente il calore umidità dal jiao superiore e da yang ming (organi destinatari: LU ed HT per il jiao sup e ST e LI per yang ming ed in più GB) e di purificare il calore tossico.

Anche qui il polmone è un organo bersaglio importante sia per invasione di vento calore che di vento umidità o ancora vento secchezza.

La sua azione su yang ming può esplicarsi sul fuoco di stomaco condividendo quest'azione con jin yin hua e sul calore e sul calore tossico in grosso intestino insieme ad altre erbe della formula, come detto in precedenza.

Huang qin svolge anche un'azione su vescica biliare ma in questa formula non mi pare di vederne una grande utilità in questo senso se non associata all'azione di purificazione del calore di fegato di chan tui, mu dan pi e sheng di huang, funzione che trova una collocazione soprattutto nelle patologie da calore dell'occhio.

E' descritta anche una funzione diretta di huang qi nelle disurie e nelle infezioni delle vie urinarie da calore umidità. Riprenderò quest'argomento analizzando i 2 farmaci diuretici presenti in questa formula, ma ritengo che le vie per spiegare questa funzione siano attraverso l'azione sul cuore e quindi intestino tenue (zang fu) e vescica (livello energetico) oppure attraverso il legame di vescica biliare con triplice riscaldatore (livello energetico) che regola il metabolismo dei liquidi in tutto il corpo.

Huang qin è considerata anche un'erba emostatica e credo che questa funzione derivi dalla capacità di purificare il calore nel sangue come le 2 erbe seguenti.

Mu dan pi è un'erba fresca, piccante ed amara che ha come organi destinatari cuore, fegato e rene. Abbiamo già analizzato la sua funzione, in comune con altre erbe della formula, di purificare il calore ed il calore tossico ma, in particolare, mu dan pi si caratterizza per la sua capacità di rinfrescare e mobilitare il sangue.

Riguardo alla funzione di rinfrescare il sangue ricordo che anche sheng di huang, huang qin e jin yin hua svolgono questa azione. Quattro erbe che rinfrescano il sangue ci fanno pensare che questa formula si orienti per una situazione in cui il calore è andato in profondità, ha raggiunto lo strato del qi, dello ying (jin yin hua) o del sangue. Mu dan pi si occupa di purificare il calore soprattutto a livello del sangue trattando quindi emorragie in tutto il corpo, patologie dermatologiche, ripercussioni sul ciclo mestruale e calore al cuore ed allo shen (confusione mentale, delirio).

Riguardo a quest'azione di pacificazione sullo shen ricordo che è condivisa dalle altre 3 erbe già nominate che rinfrescano il sangue e da fu ling e gan cao che sedano lo shen senza agire sul calore. Nel complesso, quindi, la formula è in grado di contenere tutte le ripercussioni sullo shen che un'invasione di calore e calore umidità può generare.

Inoltre mu dan pi mobilizza il sangue. Questa è l'unica erba mobilizzante di tutta la formula che quindi si dirige ad una situazione in cui non c'è stasi di qi o xue e quindi ci fa pensare ad una invasione di calore o calore-umidità che dura da poco tempo perché ricordiamo che sia il calore che l'umidità per tempi prolungati generano stasi. Invece il solo calore per tempi brevi mobilizza il qi e lo xue. La mobilizzazione del sangue, insieme alla purificazione del calore e del Du, svolge un'importante azione antinfiammatoria a livello di tutti gli organi

Sheng di huang è un'erba fredda, amara e dolce che ha come organi destinatari cuore, fegato e rene. Ho già nominato la sua capacità di purificare il calore e rinfrescare il sangue e tutte le sue possibili applicazioni ma sheng di huang si caratterizza soprattutto per la sua funzione di nutrire lo yin e promuovere la formazione di liquidi.

Questa funzione non viene svolta da nessun'altra erba nella formula se non parzialmente da gan cao che umidifica il polmone. Si presume quindi che questa formula non si indirizzi ad una situazione di deficit di yin e liquidi né costituzionale, né derivante da una prolungata invasione di calore.

L'inserimento di questa erba, ad un dosaggio minimo, ci fa pensare più ad una compensazione dell'effetto dissecante di altre erbe della formula.

Ricordo che altre erbe purificano il calore vuoto, oltre a sheng di huang: zhe xie e mu dan pi.

L'associazione mu dan pi e sheng di huang è certamente molto interessante in questo contesto in cui il calore asciuga il sangue e induce un po' di ristagno, perché insieme rinfrescano, muovono e parzialmente nutrono il sangue. In particolare mu dan pi alleggerisce mobilizzando sheng di huang che forse è l'erba più pesante della formula.

Gan cao è un'erba neutra, dolce ed ha come organi destinatari milza, stomaco, polmone e cuore. Insieme a fu ling è l'unica erba che tonifica il qi di milza e di nuovo, come per le funzioni di mobilizzazione del sangue e di nutrimento dello yin, quest'azione pare rivolta solo a proteggere lo stomaco dalla presenza di erbe fredde ed amare.

Inoltre gan cao viene inserito spesso nelle formule per la sua capacità di moderare ed armonizzare tutte le erbe tra loro.

Arriviamo ora alle prime 2 erbe della formula (fu ling e zhe xie), la cui presenza si presta, a mio parere, a 3 diverse considerazioni.

- 1) Il fatto che siano prime potrebbe configurarle come gli imperatori anche se sono al loro dosaggio minimo. L'ipotesi che siano gli imperatori ci fa pensare ad una situazione in cui il calore umidità si colloca soprattutto nel jiao inferiore ed in particolare nella vescica. Altre erbe svolgono questa funzione di purificazione del calore-umidità nel jiao inf in questa formula: huang qin, jin yin hua (anche se più a LI nell'ambito del jiao inf) e mu dan pi (ha il rene come organo destinatario). Di certo ci sono erbe che, in quest'ipotesi, potrebbero coadiuvare molto più efficacemente fu ling e zhe xie e mi riferisco a tutta la famiglia dei diuretici che drenano calore umidità nel jiao inferiore. Possiamo pensare anche che il fattore cosmopatogeno calore o calore umidità sia penetrato nel corpo e si sia progressivamente approfondito, attraversando più strati, fino a trascinarsi, appesantito dall'umidità esterna o interna, anche nella vescica. Oppure, sempre immaginando i due diuretici come imperatori, possiamo pensare ad una situazione interna, di base, di umidità importante da drenare ma allora mi domando perché non rivolgere uno sguardo alla funzione della milza e non introdurre una tonificazione più robusta della stessa magari aggiungendo anche qualche qualche erba aromatica ma forse l'intento della formula (in quest'ultima ipotesi) è di curare solo la cima e non la radice
- 2) Senza pensare che i due diuretici siano gli imperatori possiamo immaginare che si prestino ad individuare, nella formula, una via d'uscita al calore, drenando anche le forme di calore vuoto e calore umidità. Avevo già supposto in precedenza che un'altra via d'uscita al calore

potesse essere quella di superficializzarlo fino al biao e questo spiegherebbe la presenza di 2 diaforetici nella formula, di cui uno a dosaggio massimo (chan tui). Credo che una formula possa proporre anche 2 vie di risoluzione ma, in questo, attendo un parere di esperti.

- 3) Possiamo pensare anche che il fattore cosmopatogeno possa essersi localizzato in tay yang e lì abbia interferito con la funzione della vescica di trasportare i liquidi sia verso l'alto (da cui possibile sete, vomito di liquidi accumulati e non metabolizzati) che verso il basso (disuria) con formazione di edemi. In questo caso fu ling e zhe xie possono ricreare un corretto metabolismo dei liquidi ripristinando la diuresi e svolgendo una blanda azione di tonificazione sulla milza. Quello che pone in dubbio quest'ipotesi è che una simile interferenza con Tay yang è svolta in genere dal freddo e non dal caldo.

Fu ling è un'erba neutra, dolce ed insipida ed avendo come organi bersaglio cuore, milza, polmone e vescica drena l'umidità da tutti e tre e jiao.

Inoltre promuove la diuresi, tonifica la milza e seda lo shen.

Zhe xie è un'erba fredda, dolce ed insipida ed avendo come organi bersaglio solo rene e vescica drena l'umidità essenzialmente dal jiao inferiore, attraverso la diuresi.

Si caratterizza per essere fredda e quindi va soprattutto a purificare il calore in vescica, anche il calore vuoto. A questo riguardo è interessante notare che 4 erbe di questa formula (fu ling, zhe xie, mu dan pi e sheng di huang) si ritrovano anche nel Liu wei di huang wan che tratta situazioni di vuoto di yin di rene con calore vuoto ma le altre 4 erbe indirizzano in modo determinato verso una situazione in cui domina il calore pieno anche se può esserci quello vuoto.

POSSIBILI APPLICAZIONI CLINICHE

- Calore esterno (vento calore o calore secchezza o calore estivo o, più probabilmente, calore umidità) che penetra in profondità nello strato del qi o dello ying o del sangue. Il calore mi sembra essere prevalentemente esterno perché nell'ipotesi di un calore interno mi sarei aspettata la presenza, oltre che di erbe purificanti il calore di fegato, anche di erbe mobilizzanti il qi di fegato. Inoltre la presenza di due diaforetici mi indirizza verso l'origine esterna del calore. L'umidità è certamente presente, o come fattore cosmopatogeno o come umidità interna anche se in questo caso mi sarei aspettata anche la presenza di qualche erba tonificante il qi di milza o aromatica. Il calore può aver assunto anche caratteristiche di calore tossico.
- Calore e calore umidità e calore tossico possono localizzarsi in più organi: polmoni (patologie vie respiratorie e cutanee), stomaco (gastralgie, afte gengiviti), grosso intestino, vescica, fegato e cuore.

La LINGUA potrebbe essere rossa, umida, non particolarmente gonfia (nessuna attenzione a rendere la formula più digeribile) con patina spessa e giallastra soprattutto nel jiao inferiore. Il POLSO dovrebbe essere pieno, tendenzialmente profondo per la presenza di umidità, rapido, teso e scivoloso.

